

Dalle Fosse Ardeatine alla Sinagoga: prima uscita del sindaco con la fascia

**IL PRIMO CITTADINO
"PARTE" DALLA
MEMORIA VISITANDO
ALCUNI LUOGHI
SIMBOLO DELLA STORIA
DELLA NOSTRA CITTÀ**

**INCONTRO CON LA
PRESIDENTE
DUREGHELLO:
«DAREMO IL NOSTRO
CONTRIBUTO PER
IL BENE DI ROMA»**

L'ESORDIO

«Il futuro si costruisce sempre con la memoria». Il protocollo del Campidoglio prevede che la prima uscita ufficiale del nuovo sindaco si articoli in una serie di commemorazioni ai luoghi che hanno segnato la storia della Capitale. Appuntamenti che hanno un valore più profondo per Roberto Gualtieri, primo cittadino (ma soprattutto storico della Sapienza esperto di Resistenza e vicepresidente della Fondazione Gramsci) che ieri ha indossato per la prima volta la fascia tricolore, mentre depositava quattro corone di fiori in luoghi centrali per la storia di Roma: all'altare della Patria davanti al monumento per il Milite ignoto, sulla lapide che a Porta San Paolo commemora i civili e militari caduti per la difesa di Roma tra l'8 e il 10 settembre del 1943, al Mausoleo delle Fosse Ardeatine e infine davanti alla targa che al Tempio Maggiore ricorda la deportazione degli ebrei romani.

Gualtieri questi luoghi li conosce bene. Ma racconta chi c'era che al Mausoleo delle Fosse Ardeatine si è commosso quando alcuni alti ufficiali dell'esercito lo hanno accompagnato nel punto dove furono trucidati il 24 marzo del 1944 335 tra civili e militari italiani su ordine delle autorità naziste che occupavano in quel momento la Capitale. Mentre al Tempio maggiore ha sorriso a Ruth Dureghello, quando la presidente della Comunità ebraica romana ha chiesto al nuovo inquilino del Campidoglio di non abbandonare gli ebrei della Capitale e di collaborare con loro. Tutto si è svolto con molta compostezza, con il primo cittadino che ha centellinato le parole: «È un

grandissimo onore e una grandissima responsabilità indossare la fascia tricolore. E quello di oggi è un giusto omaggio ai Caduti della Resistenza, della Shoah e delle guerre. Un omaggio molto importante perché il futuro si costruisce sempre con la memoria».

Dopo le polemiche che si erano registrate in campagna elettorale tra la comunità ebraica e il candidato del Centrodestra, Enrico Michetti, per alcuni suoi giudizi sulla Shoah ritenute offensive dagli ebrei romani, la commemorazione di ieri ha avuto anche un altro significato. Ruth Dureghello, che ieri ha accolto Gualtieri insieme al rabbino capo Riccardo Di Segni, ha voluto sottolineare: «È con grande emozione che questa mattina abbiamo accolto il sindaco di Roma per la deposizione di una corona dinanzi alla lapide che ricorda la deportazione del 16 ottobre. Rinnoviamo l'impegno a voler dare il nostro contributo per il bene della città, non ci siamo mai sottratti ad un impegno comune non solo sui valori che ci rappresentano ma soprattutto per una Roma che cresca e possa essere un modello di inclusione, di condivisione e umana rappresentanza per il Paese». Per poi concludere: «Confidiamo con il sindaco in una collaborazione continua e costante e quindi ci auguriamo di poterci confrontare quotidianamente sui tanti temi, dalla nuova amministrazione ci aspettiamo la presenza continua nelle giornate di commemorazione ma anche un impegno quotidiano. Al di là delle cerimonie saranno i fatti che faranno la differenza». Per la cronaca, già durante la campagna elettorale, la comunità ebraica con Gualtieri come con esponenti del Centrode-

stra ha iniziato a discutere della necessità di preservare una memoria che deve essere condivisa e patrimonio di tutta la città, ma anche degli interventi per difendere e riqualificare il quartiere del Ghetto, per contribuire alle attività di carattere assistenziale portate avanti dalla comunità stessa, fino alla creazione di nuove prospettive per alcuni ambulanti (come gli urtisti) che rischiano di vedersi cancellate le loro licenze con l'applicazione delle norme della Bolkestein.

CACCIA AI TECNICI

Intanto il nuovo sindaco continua a lavorare per completare la formazione della sua giunta, che sarà equamente composta da uomini e donne, ma anche da politici e tecnici: sei e sei. Va avanti lo scouting tra funzionari del ministero dell'Economia, che ha guidato dalla fine del 2019 all'inizio di quest'anno, per trovare un assessore al Bilancio e il Ragione generale del Campidoglio. Ma vorrebbe anche un tecnico per l'Urbanistica, i Rifiuti, i Trasporti e i Lavori pubblici. Poltrone, queste ultime tre, che sono anche nel mirino dei partiti e delle liste (oggi iniziano le consultazioni) che hanno appoggiato la sua candidatura. Poche certezze su questo fronte, dove sembrano sicuri nella lista degli assessori soltanto Sabrina Alfonsi (Pd) e Alessandro Onorato (animatore della lista Civica di Gualtieri), più che papabili, rispettivamente per l'Ambiente e per il Turismo e lo Sport.

F. Pac.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**RICORDI E
COMMOZIONE**
Il sindaco
Roberto
Gualtieri (a
sinistra) ieri
al Mausoleo
delle Fosse
Ardeatine

**LE CORONE
D'ALLORO**
Gualtieri
a Porta San
Paolo
(a sinistra)
e davanti
al Tempio
Maggiore

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994